

VINCENZO ZUCCHI S.p.A.

-----oooOOooo-----

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

DEL 30 AGOSTO 2017, ORE 15,00

UNICA CONVOCAZIONE

* * * * *

In assenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione assume la presidenza dell'assemblea il Consigliere ANTONIO RIGAMONTI il quale, ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale, chiede agli intervenuti di volerlo confermare nella carica.

I presenti alla unanimità approvano.

Il Presidente rivolge a tutti gli intervenuti il suo più cordiale benvenuto.

Sono le ore 15.10 (quindici e minuti dieci).

Il Presidente dichiara:

- che le azioni della società sono attualmente negoziate presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- che l'avviso di convocazione della presente assemblea, indetta in unica convocazione per il giorno 30 agosto 2017 alle ore 15,00, in Rescaldina, via Legnano n. 24, è stato pubblicato sul quotidiano "Il Giornale" in data 20 luglio 2017;

- che, per il Consiglio di Amministrazione, sono al momento presenti i signori:

. Antonio Rigamonti

. Patrizia Polliotto

- che, per il Collegio Sindacale è presente in audio conferenza il Sindaco Effettivo Dottor Marcello Romano;

avendo giustificato l'assenza il Presidente Dottor Alessandro Musai ed Sindaco Effettivo Dottor Fabio Carusi;

- che il capitale sociale di euro 17.546.782,57 è diviso in n. 380.921.019 azioni ordinarie quotate, da n. 2.138.888.889 azioni ordinarie non quotate e da n. 3.427.403 azioni di risparmio prive di valore nominale;

- che sono fino a questo momento presenti, in proprio o per delega, numero 2 azionisti, portatori di numero 2.065.920.980 azioni ordinarie, pari all'81,987176% delle complessive n. 2.519.809.908 azioni ordinarie, come risulta dall'elenco delle presenze che verrà allegato al presente verbale;

- che per le azioni intervenute consta l'effettuazione degli adempimenti previsti dalla legge;

- che si riserva di comunicare le variazioni

delle presenze che saranno via via aggiornate, durante lo svolgimento dell'assemblea;

- che, a cura del personale autorizzato, è stata accertata la legittimazione degli azionisti presenti ad intervenire all'assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti;

- che sono stati regolarmente espletati gli adempimenti preliminari;

- che l'elenco nominativo degli azionisti partecipanti in proprio o per delega, con specificazione delle azioni possedute e con indicazione della presenza per ciascuna singola votazione - con riscontro orario degli eventuali allontanamenti prima di ogni votazione - costituirà allegato del verbale assembleare;

- che, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 TUF e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al due per cento del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

	- Astrance Capital S.A.: titolare della piena	
	proprietà di azioni pari al 7,009%, tutte con	
	diritto di voto;	
	- Zucchi S.p.A., che fa riferimento all'azioni-	
	sta Astrance Capital S.A.: titolare della piena	
	proprietà di azioni pari all'82,693%, tutte con	
	diritto di voto;	
	- che in relazione alle partecipazioni di cui al	
	punto precedente sono stati adempiuti tutti gli	
	obblighi di comunicazione previsti dalla legge;	
	- che è consentito ad esperti, analisti finan-	
	ziari e giornalisti qualificati di assistere al-	
	la riunione assembleare;	
	- che il rappresentante comune degli azionisti	
	di risparmio signor Petrerà Michele è presente;	
	- che non è stata comunicata l'esistenza di vi-	
	genti patti parasociali previsti dall'art. 122	
	TUF;	
	- che, anche a cura di personale incaricato, è	
	stata verificata la legittimazione dei presenti	
	ad intervenire all'assemblea ed in particolare è	
	stata verificata la rispondenza delle deleghe	
	alle vigenti norme di legge e di statuto;	
	- che non sono pervenute alla società richieste	
	di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi	

dell'art. 126-bis TUF;

- che sono stati regolarmente effettuati i previsti adempimenti informativi nei confronti del pubblico e della Consob.

Il Presidente invita i soci intervenuti a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione - a norma di legge - del diritto di voto, relativamente alle materie espressamente elencate all'Ordine del Giorno.

Nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara validamente costituita l'assemblea in unica convocazione per discutere sull'ordine del giorno di cui sotto e richiamato l'art. 14 dello statuto sociale, invita l'assemblea a richiedere al Dottor Luca Bollini, notaio in Milano, seduto al suo fianco, di redigere il verbale della presente riunione.

Messa ai voti per alzata di mano, fatta prova e controprova la proposta risulta approvata all'unanimità nessun socio contrario nè astenuto.

A questo punto il Presidente:

- comunica che assiste, in rappresentanza della Società di Revisione "KPMG s.p.A." il dottor Paolo Rota;

- comunica ai partecipanti che potranno avvaler-

si della facoltà di richiedere la verbalizzazione in sintesi dei loro eventuali interventi, salva la facoltà di presentare contestualmente testo scritto degli interventi stessi;

- prega i partecipanti di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi siano terminate;

- chiede comunque che, qualora nel corso dell'assemblea i partecipanti dovessero uscire dalla sala, segnalino al personale addetto il proprio nome e cognome affinché sia rilevata l'ora di uscita;

- fa presente che nel corso della discussione saranno accettati interventi da parte dei soggetti aventi diritto solo se attinenti alla proposta di volta in volta formulata su ciascun punto all'ordine del giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo;

- comunica che le votazioni avverranno per alzata di mano, con rilevazione nominativa degli azionisti contrari o astenuti, che dovranno comunicare verbalmente il loro nominativo ed il nominativo dell'eventuale delegante, nonché il numero delle azioni rappresentate in proprio o per

delega;

- avverte che è in corso la registrazione audio dei lavori assembleari, anche al fine di facilitare la verbalizzazione.

Il Presidente informa che in data 27 agosto 2017 l'azionista TOMMASO MARINO ha inoltrato alla Società, ai sensi dell'art. 127 ter del Testo Unico della Finanza, una serie di domande cui sono state fornite le risposte mediante pubblicazione sul sito della Società www.gruppozucchi.com, nella sezione Investor relations-Comunicati stampa (<http://www.gruppozucchi.com/comunicati.php?lang=it>), in data odierna, nel formato "Domanda e risposta".

Il Presidente informa che copia delle stesse sono altresì disponibili per chi ne faccia richiesta.

Il Presidente informa inoltre che in data 25 agosto 2017 il rappresentante comune degli azionisti di risparmio signor Michele Petrera, alla luce dell'efficacia dell'accordo di ristrutturazione sottoscritto con le banche finanziatrici, ha inoltrato alla società una richiesta di valutazione in merito alla possibile distribuzione

di dividendi agli azionisti di risparmio.

In data odierna la società ha formalmente risposto al rappresentante comune degli azionisti di risparmio confermando che la scelta del Consiglio di Amministrazione di non proporre distribuzione di sorta di dividendi in relazione all'esercizio 2016, e ciò sia pure in favore dei soci titolari di azioni di risparmio, risponde ad una prescrizione di legge: infatti si ricorda che l'assemblea straordinaria della società del 24 gennaio 2011 ha deliberato l'assunzione dei provvedimenti previsti dall'art. 2446 Codice Civile, procedendo alla copertura delle perdite evidenziate in tale sede, oltre che con la riduzione del capitale sociale, anche attraverso l'azzeramento, per il loro intero valore di tutte le riserve, ivi compresa anche la riserva IFRS relativa alla valutazione al Fair Value dei terreni, interamente utilizzata in conformità con l'art. 6 comma 5 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38.

Il Presidente dà quindi lettura dello

ORDINE DEL GIORNO

1) Integrazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2) Bilancio d'esercizio 2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3) Relazione sulla remunerazione: politiche in materia di remunerazione del gruppo e resoconto sull'applicazione delle politiche stesse nell'esercizio 2016; deliberazioni inerenti.

4) Determinazione dei compensi del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

In relazione a tale ordine del giorno il Presidente informa:

- che è stata messa a disposizione del pubblico, ai sensi di legge, la relazione degli amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 3 D.M. 5 novembre 1998 n. 437.

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno:

"1) Integrazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

come noto, l'attuale Collegio Sindacale della Vincenzo Zucchi S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2016 per gli esercizi 2016-2017-2018, con scadenza, pertanto,

	alla data dell'Assemblea che verrà convocata per	
	l'approvazione del bilancio relativo all'eserci-	
	zio che si chiuderà il 31 dicembre 2018.	
	In occasione dell'Assemblea del 26 aprile 2016 è	
	stata presentata una sola lista, quella del so-	
	cio GB Holding S.r.l., titolare, a tale data,	
	complessivamente di n. 176.616.971 azioni ordi-	
	narie con diritto di voto della Vincenzo Zucchi	
	S.p.A. pari al 33,977% del capitale avente di-	
	ritto di voto.	
	In data 20 aprile 2017, la Dottoressa Daniela	
	Saitta rassegnava, con decorrenza immediata, le	
	proprie dimissioni dalla carica di Sindaco Ef-	
	fettivo della Società, per sopraggiunti impegni	
	professionali.	
	Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto Sociale, e	
	nel rispetto del riparto che assicuri l'equili-	
	brio fra i generi di cui all'articolo 148, comma	
	1-bis, del D.Lgs. n. 58/98, in data 21 aprile	
	2017 la Società chiedeva al sindaco Supplente	
	Dott.ssa Susanna Mineo, eletta nella medesima	
	lista, di subentrare quale nuovo sindaco effet-	
	tivo.	
	In pari data la Dottoressa Susanna Mineo rasse-	
	gnava, per motivi professionali, le proprie di-	

missioni.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto Sociale, e delle disposizioni del Codice Civile, subentrava nell'incarico il Sindaco Supplente Dottor Fabio Carusi, eletto nella medesima lista.

Stante l'assenza di altri Sindaci che consentano il rispetto del riparto che assicuri l'equilibrio fra i generi di cui all'articolo 148, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 58/98, ai sensi dell'articolo 2401 del Codice Civile, considerata anche la comunicazione giunta da parte della CONSOB in data 10 maggio 2017, l'assemblea dei soci deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale, che, ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto sociale è composto da tre membri effettivi e tre membri supplenti.

Pertanto, l'Assemblea dei Soci dovrà nominare un sindaco effettivo ed un sindaco supplente affinché il riparto dei membri del Collegio Sindacale possa essere effettuato in modo che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei membri effettivi del Collegio Sindacale nel rispetto delle disposizioni tese ad assicurare l'equilibrio fra i generi di cui all'articolo 148, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 58/98.

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto Sociale, qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci, per le delibere di nomina dei Sindaci effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale l'assemblea delibera a maggioranza relativa, fatto salvo il diritto della minoranza di cui allo stesso articolo.

Il Presidente apre quindi la discussione invitando, chi intende intervenire, a dire il proprio cognome e nome ed il numero delle azioni rappresentate.

Il signor VOARINO GIOVANNI, in rappresentanza dell'azionista ZUCCHI S.p.A., propone la nomina quale Sindaco Effettivo della Dottoressa GIULIANA MONTE e quale Sindaco Supplente della Dottoressa BARBARA CASTELLI e consegna il curriculum vitae delle suddette, che viene allegato al presente atto sotto la lettera "A".

Nessuno più chiedendo di intervenire il Presidente dichiara chiusa la discussione sul primo punto all'Ordine del Giorno ed invita il notaio a dare lettura della proposta deliberativa.

" Ordine del Giorno Deliberativo
L'assemblea ordinaria dei soci della società

"VINCENZO ZUCCHI - SOCIETA' PER AZIONI",

- riunita in unica convocazione il 30 agosto 2017,

n o m i n a

fino alla data di approvazione da parte dell'assemblea del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (duemiladiciotto), la Dottoressa GIULIANA MONTE, nata a Monza il 18 dicembre 1964, quale Sindaco Effettivo e la Dottoressa BARBARA CASTELLI, nata a Candia il 7 maggio 1974, quale Sindaco Supplente.

Per effetto di quanto sopra, il Dott. Fabio Carusi subentrerà nella carica di Sindaco Supplente."

Il Presidente comunica che la presenza in sala degli azionisti non è modificata.

Messa ai voti per alzata di mano, fatta prova e controprova, la proposta risulta approvata all'unanimità nessun socio contrario nè astenuto.

Il Presidente dichiara che il primo ordine del giorno deliberativo, quale letto dal Notaio, è stato approvato.

Passando alla trattazione del **secondo punto all'ordine del giorno:**

"2) Bilancio d'esercizio 2016. Deliberazioni ine-

renti e conseguenti"

il Presidente propone - relativamente alla Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione - di limitare la lettura alla sola parte introduttiva e generale della relazione ed alla proposta deliberativa del Consiglio di Amministrazione e di omettere la lettura del bilancio, della nota integrativa e della relazione del Collegio Sindacale, nonchè del bilancio consolidato, perchè già conosciuti, in quanto a tutti gli intervenuti è stato distribuito un fascicolo a stampa che contiene tra l'altro la nota integrativa, lo stato patrimoniale ed il conto economico 2016, la relazione del Collegio Sindacale, la relazione della Società di Revisione ed il bilancio consolidato con la relativa relazione della Società di revisione.

Propone quindi di omettere la lettura della documentazione essendo stata posta a disposizione degli azionisti presso la sede sociale e presso il sito internet della società nei termini di legge e per la quale sono stati esperiti gli adempimenti regolamentari e di legge.

Allo stesso modo e per le stesse ragioni propone

di omettere la lettura della Relazione annuale per l'esercizio 2016 del Consiglio di Amministrazione sul governo societario e gli assetti proprietari della società, anch'essa già conosciuta dagli intervenuti in quanto posta a loro disposizione ai sensi di legge, con le medesime modalità sopra indicate.

Il Presidente chiede al Sindaco Dottor MARCELLO ROMANO, presente in audio conferenza, se ha osservazioni in merito.

Il Dottor MARCELLO ROMANO a nome del Collegio Sindacale dichiara di non avere osservazioni da formulare e conferma il contenuto della relazione del Collegio Sindacale inserita nel fascicolo a stampa distribuito a tutti i presenti.

Messa ai voti per alzata di mano, fatta prova e controprova, la proposta risulta approvata all'unanimità nessun socio contrario nè astenuto.

In mancanza di contrari o astenuti, fornite tutte le opportune informazioni in relazione al bilancio d'esercizio, il Presidente chiede al notaio di dare lettura della proposta di deliberazione, dopodiché aprirà la discussione sul primo punto all'ordine del giorno.

La proposta è la seguente

"Secondo Ordine del Giorno Deliberativo

L'assemblea ordinaria dei soci della società

"VINCENZO ZUCCHI - SOCIETA' PER AZIONI",

- riunita in unica convocazione il 30 agosto 2017,

- sentito l'esposto del Presidente,

- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione,

- preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, che chiude con un risultato netto consolidato in utile di Euro 4.464.000,

d e l i b e r a:

a. di approvare la relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;

b. di approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 3.037.437,00 (tremilionitrentasettemilaquattrocentotrentasette/00) destinandolo a parziale copertura delle perdite maturate negli esercizi precedenti;

c. di prendere atto della relazione annuale per l'esercizio 2016 del Consiglio di Amministrazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società."

Il Presidente chiede al Notaio di allegare al presente verbale:

- sotto la lettera "B" la relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 125 ter D.Lgs. 58/1998;

- sotto la lettera "C" il fascicolo a stampa distribuito ai presenti e contenente, il bilancio al 31 dicembre 2016, la nota integrativa, la relazione del Collegio Sindacale, la relazione della Società di Revisione ed il bilancio consolidato con la relazione della Società di Revisione;

- sotto la lettera "D" la Relazione annuale per l'esercizio 2016 del Consiglio di Amministrazione sul governo societario e gli assetti proprietari della società.

Il Presidente prima di aprire la discussione, ricorda quanto già precisato anche in nota integrativa relativamente allo stralcio del credito da parte delle banche finanziatrici.

Occorre distinguere gli effetti giuridici della remissione del debito dal trattamento contabile degli stessi.

Ai fini giuridici occorre evidenziare la piena efficacia della Remissione del debito da parte

delle Banche Finanziatrici: la stessa Banca Agente ha infatti dato atto dell'avveramento di tutte le Condizioni sospensive in data 18 maggio 2016, concludendo quindi per la sopravvenuta piena efficacia della Remissione a decorrere da tale stessa data.

Per mettere in discussione l'efficacia dell'accordo sottoscritto con le banche sarebbe necessario invocare l'errore della Banca Agente, in relazione agli artt. 1427, 1428 e 1429 cod. civ.: ma nessuno prospetta e ha mai prospettato una possibilità o un rischio siffatti.

Quindi, allo stato attuale, si può dire che, sotto il profilo dell'avveramento delle Condizioni sospensive, non è dubbio che la Remissione sia efficace a far tempo dal 18 maggio 2016, e che pertanto dai conti della Società, e in particolare dal suo passivo, possano, essere espunti i 49 milioni oggetto della Remissione. Pertanto, questi 49 milioni di Debito, proprio in quanto rimesso, non possono più determinare essi soli, o concorrere a determinare in Zucchi una situazione ex art. 2447 cod. civ. In altre parole, la situazione ex art. 2447, presente ed attuale all'epoca della stipula dell'Accordo, e

tale rimasta sino all'avveramento delle Condizioni sospensive, ora si può, e anzi si deve senz'altro, considerare superata e rimediata.

Differente è invece il profilo contabile.

La Vincenzo Zucchi S.p.A. è soggetto tenuto alla predisposizione del bilancio (e delle relazioni infrannuali) secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e, per tale motivo, occorre individuare il corretto trattamento contabile della remissione del debito finanziario della Società, alla luce delle disposizioni contenute nell'Accordo (art. 4.1). Occorre cioè comprendere se e in che termini le previsioni contrattuali rispettino (o meno) i requisiti previsti dai principi IAS/IFRS al fine di procedere alla c.d. "rimozione contabile" (*derecognition*) della passività finanziaria oggetto di remissione.

La redazione dei bilanci di una società di capitale, con anche tutte le conseguenze, tra le quali quelle ex artt. 2482 bis e seguenti Codice Civile, è regolata dalla normativa del codice civile. Rispetto a tale normativa, di per sé pienamente autosufficiente ed esaustiva, gli IAS rivestono una funzione di mero supporto pratico e di esperienza, ma nulla più.

I principi contabili IAS/IFRS si occupano della corretta redazione del bilancio e, pertanto, anche della determinazione del risultato di esercizio, ma non si occupano della disponibilità e distribuibilità degli utili eventualmente accertati in tale sede. Detta materia rimane quindi regolata dalla normativa nazionale. Per cui, se sembra corretto ritenere che la emergenza o meno di riserve di patrimonio netto vada valutata sulla base dei principi IAS/IFRS, gli utilizzi di queste ultime (ivi inclusa la copertura delle perdite, e quindi il computo delle stesse ai fini della ricorrenza delle fattispecie di cui agli artt. 2446 e 2447 cod. civ.) sono disciplinati dalla normativa nazionale, e solo da questa. Mentre quindi la rilevazione delle perdite è influenzata dai principi IAS/IFRS, la loro copertura può avvenire esclusivamente secondo le modalità prescritte dal legislatore nazionale senza che abbiano rilievo i principi internazionali, sia pure recepiti in un regolamento europeo.

Ciò premesso, il Presidente dà inizio alla discussione, riservandomi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.

Aprire la discussione invitando chi intende intervenire a dire il proprio cognome e nome ed il numero delle azioni rappresentate.

Prende la parola il signor MICHELE PETRERA, rappresentante comune degli azionisti di risparmio, il quale esprime la sua soddisfazione per il ritorno all'utile dopo anni di perdite. Auspica che non sia un caso isolato, ma solo l'inizio di un nuovo corso. Ringrazia gli amministratori ed i dirigenti della società per il lavoro finora svolto e li esorta a proseguire nella direzione intrapresa. Prosegue ribadendo in questa sede quanto ha già richiesto alla società, Consiglio di Amministrazione e Sindaci, dopo aver analizzato il progetto di bilancio 2016 e la relazione illustrativa degli amministratori. Dichiarando di aver da poco ricevuto una risposta in merito e che si riserva di approfondire ed analizzare anche con l'aiuto di esperti. Prende atto che il progetto di bilancio evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 3.037.437,00, che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare a parziale copertura delle perdite maturate negli esercizi precedenti.

E' suo parere che tali perdite risulterebbero

	già ampiamente coperte se i dati del progetto di	
	bilancio avessero tenuto conto dell'accordo di	
	ristrutturazione sottoscritto con il ceto banca-	
	rio, i cui effetti, conseguenti alla remissione	
	del debito, per un importo di euro 49.600.000,00	
	circa, avrebbero determinato un patrimonio netto	
	positivo di euro 20.523.000,00 circa e nulla a-	
	vrebbe ostato, stante l'avvenuta efficacia giu-	
	ridica della remissione del debito, a far data	
	dal 18 maggio 2016, che ha prodotto gli effetti	
	estintivi di cui all'art. 1236 Codice Civile.	
	Ritiene, pertanto, che la proposta del Consiglio	
	di Amministrazione di non distribuire dividendi,	
	seppur legittimata dal disposto dell'art. 2433	
	Codice Civile comma 3, sia falsata dalla succi-	
	tata mancata contabilizzazione della summenzio-	
	nata remissione del debito.	
	Ritiene, inoltre, che la proposta del Consiglio	
	di Amministrazione di destinare l'intero utile	
	di esercizio a parziale copertura delle perdite	
	maturate negli esercizi precedenti, risulterebbe	
	anche lesiva del privilegio della postergazione	
	alla partecipazione alle perdite riconosciuto	
	dallo statuto alle azioni di risparmio.	
	Ciò premesso, informa che, ai sensi dell'art.	

2433 c.c. comma 1, il diritto agli utili sorge esclusivamente a seguito di una specifica delibera assembleare, ma può essere prevista una clausola statutaria che, in deroga a tale principio, preveda l'immediata esigibilità degli utili da parte dei soci.

Nel caso specifico, che riguarda la nostra società, tale deroga è sancita dall'art. 5 dello statuto sociale che prevede, inter alia, che gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotta la quota di riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza di 3 centesimi di euro per azione e qualora in un esercizio venisse assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore a 3 centesimi di euro, la differenza dovrà essere computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. Pertanto, è pacifico ritenere che il diritto all'utile dell'azionista di risparmio della nostra società sorge e si perfeziona, diventando un vero e proprio diritto di credito, nel momento in cui gli utili realmente conseguiti dovessero risultare dal bilancio regolarmente approvato, non necessitando di alcuna ulteriore delibera che ne approvi la distribu-

zione.

Vorrebbe pertanto ribadire che, nel caso di specie, dottrina e giurisprudenza sono concordi nell'affermare che, a prescindere da una determinazione della società, l'approvazione del bilancio è evento necessario e sufficiente a determinare un vero e proprio diritto di credito del socio.

Si tratta quindi di dover conciliare tale circostanza con il disposto del terzo comma dell'art 2433 c.c. che, se è vero che sancisce il divieto di distribuire gli utili fino a che il capitale sociale non sia reintegrato o ridotto in misura corrispondente è altrettanto vero che non vieta assolutamente di accantonarne una parte, quanto basterebbe per soddisfare il diritto di credito maturato dalle azioni di risparmio, in una apposita riserva da rendere disponibile e distribuibile, ai portatori di tale categorie di azioni, solo successivamente all'avvenuta integrale copertura delle perdite e/o riduzione del capitale sociale.

E' evidente che l'argomento è spinoso e non ha la pretesa che possa definirsi in esito dell'odierna assemblea, ma, nell'interesse reciproco,

della società e della categoria degli azionisti di risparmio che rappresenta ritiene che debba essere seriamente approfondito.

Si riserva una breve replica dopo aver ascoltato le osservazioni degli amministratori e dei Sindaci presenti.

A nome della società replica il Dottor STEFANO CRESPI il quale ricorda che in occasione dell'assemblea del 24 gennaio 2011 era stata approfondita la possibilità di utilizzare tutte le riserve, compresa anche la riserva di rivalutazione immobili, per la copertura delle perdite ed era emerso la fattibilità di questa operazione salva la impossibilità di procedere a distribuzione di utili prima della ricostituzione della riserva stessa. Rileva inoltre che anche in caso di contabilizzazione in bilancio della remissione del debito, avremmo un patrimonio netto di circa Euro 20.500.000,00 a fronte di un capitale di Euro 17.546.782,57. Risulterebbe pertanto un differenza di circa Euro 3.000.000,00 che dovrebbe essere interamente destinata alla ricostituzione della riserva rivalutazione immobili che alla data del 31 dicembre 2016 ammonterebbe a circa Euro 16.400.000,00.

Non si tratta, pertanto, di una lesione dei diritti degli azionisti di risparmio, ma di un rispetto ad obblighi di legge.

PETRERA prende atto della risposta e ringrazia.

Nessuno più chiedendo di intervenire il Presidente dichiara chiusa la discussione sul secondo punto all'Ordine del Giorno e comunica che la presenza in sala degli azionisti non è modificata.

Messa ai voti per alzata di mano, fatta prova e controprova, la proposta risulta approvata all'unanimità nessun socio contrario nè astenuto.

Il Presidente dichiara che il secondo ordine del giorno deliberativo, quale letto dal Notaio, è stato approvato.

Prima di passare alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente riferisce quanto comunicato dalla Società di Revisione, in adempimento della comunicazione CONSOB n. DAC/RM/96003558 del 18 aprile 1996 e, più precisamente, il numero di ore impiegate ed il corrispettivo fatturato per la revisione e certificazione del bilancio civilistico e del bilancio consolidato:

- ore 1.700

Euro 96.500,00. La società di revisione riferisce, nella propria comunicazione, che detto importo dovrà essere adeguato alle ore effettivamente sostenute.

Sul **terzo punto posto all'ordine del giorno:**

"3) Relazione sulla remunerazione: politiche in materia di remunerazione del gruppo e resoconto sull'applicazione delle politiche stesse nell'esercizio 2016; deliberazioni inerenti."

il Presidente richiama la relazione illustrativa degli amministratori precedentemente allegata sotto la lettera "B" e propone di omettere la lettura della relazione sulla remunerazione degli amministratori e dei componenti del Collegio Sindacale predisposta ai sensi dell'articolo 123 ter del TUF, che viene allegata al presente verbale sotto la lettere "E", in quanto la medesima è stata posta a disposizione degli azionisti presso la sede sociale e presso il sito internet della società nei termini di legge, a tutti gli intervenuti ne è stata distribuita una copia e per la quale sono stati esperiti gli adempimenti regolamentari e di legge.

Messa ai voti per alzata di mano, fatta prova e

controprova, la proposta risulta approvata all'unanimità nessun socio contrario nè astenuto.

In mancanza di contrari o astenuti, fornite tutte le opportune informazioni in relazione alle politiche in materia di remunerazione del gruppo e resoconto sull'applicazione delle politiche stesse nell'esercizio 2016, il Presidente chiede al notaio di dare lettura della proposta di deliberazione, dopodiché aprirà la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno.

La proposta è la seguente

"Terzo Ordine del Giorno Deliberativo

L'assemblea ordinaria dei soci della società

"VINCENZO ZUCCHI - SOCIETA' PER AZIONI",

- riunita in unica convocazione il 30 agosto 2017,

- sentito l'esposto del Presidente,

- alla luce della relazione illustrativa degli amministratori,

d e l i b e r a

- di approvare la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123 ter del TUF ed allegata al presente verbale sotto la lettera "E".

Ciò premesso, il Presidente dà inizio alla discussione, riservandosi di rispondere alle even-

tuali domande al termine degli interventi.

Aprire la discussione invitando chi intende intervenire a dire il proprio cognome e nome ed il numero delle azioni rappresentate.

Nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara chiusa la discussione sul terzo punto all'Ordine del Giorno e comunica che la presenza in sala degli azionisti non è modificata.

Messa ai voti per alzata di mano, fatta prova e controprova, la proposta risulta approvata all'unanimità nessun socio contrario nè astenuto.

Il Presidente dichiara che il terzo ordine del giorno deliberativo, quale letto dal Notaio, è stato approvato.

In relazione al **quarto punto all'ordine del giorno:**

"4) Determinazione dei compensi del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

come noto, a norma dell'art. 22 dello Statuto della Società, ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragione del proprio ufficio, un compenso annuo determinato per il periodo di carica dall'Assemblea all'atto della nomina.

Ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del Codice Civile i compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo sono stabiliti all'atto della nomina o dall'assemblea.

L'assemblea ordinaria tenutasi in data 26 maggio 2016, all'atto della nomina del presente Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione un compenso annuo cumulativo pari ad Euro 100.000,00 (centomila/00).

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 giugno 2016, previo parere conforme del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato di attribuire un compenso annuo a ciascun Consigliere pari ad Euro 10.000,00 (diecimila/00) da liquidarsi pro rata mese, a prescindere da eventuali deleghe o ulteriori cariche.

Il piano industriale di cui all'Accordo di ristrutturazione del debito, ex art. 182-bis Legge Fallimentare, sottoscritto con le banche finanziatrici in data 23 dicembre 2015, contempla un compenso lordo annuo, omnicomprensivo, per il Consiglio di Amministrazione pari ad Euro 510.000,00 (cinquecentodiecimila/00).

Ciò premesso si evidenzia che, tale assetto retributivo, peraltro ben inferiore rispetto al *plafond* previsto nell'accordo sottoscritto con i creditori ex art. 182-bis Legge Fallimentare, è stato deliberato in seguito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Società e nell'ambito di una serie di misure urgenti e temporanee, derivanti dalla condizione di difficoltà economica e finanziaria della Società.

Tuttavia, un simile assetto retributivo, non pare coerente con il punto "2." della "Relazione illustrativa in materia di Politica sulla Remunerazione, redatta ai sensi dell'Art. 123-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti", ove si esplicita specificamente che la politica della retribuzione ha la finalità di attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso della qualità professionali richieste per perseguire gli obiettivi aziendali.

Il suddetto compenso non pare altresì commisurato alla responsabilità assunta né idoneo a garantire quella motivazione, cui si fa riferimento espresso nella relazione menzionata in precedenza, che costituisce il cuore della politica

D'altro canto come ha già avuto modo di esternare in occasione dell'assemblea di nomina dell'attuale e del precedente Consiglio di Amministrazione, ritiene invece sproporzionato il numero di otto amministratori in considerazione delle attuali dimensioni della società.

Ad ogni modo ritiene che nulla possa ostare ad un incremento del compenso, che sia però adeguato ai dati di bilancio e che tenga conto comunque anche dei sacrifici degli azionisti più datati che si sono visti azzerare, quasi del tutto, il loro investimento.

Si auspica inoltre, in un'ottica di contenimento di costi che il prossimo Consiglio di Amministrazione sia composto da non più di cinque membri.

Si riserva una breve replica dopo aver ascoltato la proposta di deliberazione.

Il signor VOARINO GIOVANNI, in rappresentanza dell'azionista ZUCCHI S.p.A., propone che il compenso annuale per tutto il Consiglio di Amministrazione venga stabilito in Euro 510.000,00, importo corrispondente al valore contenuto nel piano industriale di cui all'accordo di ristrutturazione sottoscritto con le banche finanzia-

trici.

PETRERA ritiene eccessiva la proposta.

CRESPI, mette in rilievo che, l'importo del compenso degli Amministratori comprende anche la copertura benefit, la copertura assicurativa e la parte previdenziale/assistenziale; non comprende le diarie di trasferta.

VOARINO mette anche in evidenza che l'obiettivo dell'assemblea è quello di incentivare e di dare un giusto risalto alla presenza degli Amministratori nella gestione della società.

Nessuno più chiedendo di intervenire il Presidente dichiara chiusa la discussione sul quarto punto all'Ordine del Giorno ed invita il notaio a dare lettura della proposta deliberativa.

" Ordine del Giorno Deliberativo

L'assemblea ordinaria dei soci della società

"VINCENZO ZUCCHI - SOCIETA' PER AZIONI",

- riunita in unica convocazione il 30 agosto 2017,

d e l i b e r a

a) di stabilire che il compenso annuo agli amministratori sia cumulativamente di Euro 510.000 (cinquecentodiecimila/00) per l'intero Consiglio di Amministrazione;

b) di stabilire che la decorrenza dei compensi di cui sopra sia dalla data dell'esercizio 2017;

c) di stabilire che i compensi siano liquidati pro rata mese iniziato.".

Interviene ancora PETRERA per rilevare come a suo giudizio non sia possibile stabilire oggi un effetto retroattivo dal 1° gennaio per la determinazione dei compensi degli Amministratori.

Il Presidente comunica che la presenza in sala degli azionisti non è modificata.

Messa ai voti per alzata di mano, fatta prova e controprova, la proposta risulta approvata a maggioranza, con il voto favorevole di n. 2.065.909.980 azioni del socio ZUCCHI S.p.A. e con l'astensione di n. 11.000 azioni del socio ANTONINI WILLIAM.

Il Presidente dichiara che il quarto ordine del giorno deliberativo, quale letto dal Notaio, è stato approvato.

Si allega al presente verbale sotto la lettera "F" l'elenco nominativo degli azionisti partecipanti in proprio o per delega, con specificazione delle azioni possedute e con indicazione della presenza per ciascuna singola votazione - con riscontro orario degli eventuali allontanamenti

prima di ogni votazione.

Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 16,18 (sedici e minuti diciotto).

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

F.to Antonio Rigamonti

F.to Luca Bollini